

Piero Franzoi, Luca Scapin

LA CONSERVAZIONE DELLA FAUNA ITTICA ATTRAVERSO IL RIPRISTINO DI HABITAT: IL CASO DELLA LAGUNA DI VENEZIA

Reference: Franzoi P., Scapin L., 2025. La conservazione della fauna ittica attraverso il ripristino di habitat: il caso della Laguna di Venezia. In: Trabucco R., Spada A., Pereswiet-Soltan A. (eds.), Atti 9° Convegno Faunisti Veneti. *Bollettino del Museo di Storia Naturale di Venezia*, suppl. al vol. 75: 11.

[riassunto della comunicazione orale]

In Laguna di Venezia negli ultimi decenni sono stati condotti diversi interventi di ripristino di morfologie lagunari e di ripristino ecologico di habitat. I primi hanno riguardato soprattutto la creazione di barene artificiali, a compensazione della perdita di barene naturali come conseguenza dell'aumento dei fenomeni erosivi e dell'aumento della profondità dell'acqua. I secondi, il ripristino di habitat vegetati e l'immissione di acqua dolce al fine di ristabilire il gradiente salino caratteristico degli ambienti di transizione. Diversamente dagli interventi di ripristino morfologico, gli interventi di ripristino ecologico hanno avuto tra gli obiettivi il ripristino di popolamenti ittici di interesse conservazionistico e il miglioramento dello stato ecologico della fauna ittica. Nell'ambito del progetto LIFE SeResto, il ripristino di habitat a prateria con caratteristiche diverse (diversa composizione floristica, densità di ciuffi, lunghezza delle foglie) ha mostrato che la risposta della fauna ittica può variare fortemente in funzione della diversità dell'habitat ricreato. Un altro progetto di ripristino ecologico

dell'habitat lagunare, il progetto LIFE Lagoon Refresh, ha previsto due azioni principali di ripristino ecologico: il ripristino di un gradiente salino in un'area di gronda lagunare, e il ripristino della vegetazione a canneto. Un approccio modellistico, basato su dati di distribuzione e abbondanza della fauna ittica negli habitat lagunari di basso fondale, ha permesso di prevedere gli effetti degli interventi di ripristino sulle specie di interesse conservazionistico e alieutico. Gli habitat acquatici associati alle barene svolgono importanti ruoli ecologici nei confronti della fauna ittica. Il ripristino morfologico delle barene dovrebbe tener conto della diversità morfologica di questi habitat, prevedendo anche il ripristino ecologico degli habitat acquatici associati alle morfologie emerse. Infine, ricerche recenti hanno evidenziato la necessità di un approccio a livello di paesaggio per la conservazione della fauna ittica, in cui il ripristino ecologico venga realizzato tenendo conto dell'organizzazione degli habitat di basso fondale lungo gradienti mare-laguna delle principali caratteristiche ambientali.

INDIRIZZI DEGLI AUTORI

Piero Franzoi - Università Ca' Foscari Venezia, Dipartimento di Scienze Ambientali, Informatica e Statistica; pfranzoi@unive.it
Luca Scapin - Università Ca' Foscari Venezia, Dipartimento di Scienze Ambientali, Informatica e Statistica